

Serie A: ai «raggi x» le squadre deluse e le neo-promosse

CAGLIARI

Sempre Riva e qualche giovane

CAGLIARI, 15 luglio. Il polverone levatosi in aria per il ventiduesimo trasferimento di Riva alla Juve... Dal'ordine il voler dare subito una risposta a tale quesito ci sembra, oltre che difficile, del tutto inutile.

completano pronta a riscattare le delusioni dello scorso anno. L'ossatura della squadra - grosso modo la stessa che sotto la guida di Scoglio conquistò uno scudetto ed onorevoli piazzamenti - è composta di elementi di provata esperienza, di ancor giovani (ma non così giovani come si è detto) e di un paio d'anni e gli altri trasferiti, uno al Cesena e l'altro alla Roma.

NAPOLI

Si spera solo nello stellone

NAPOLI, 15 luglio. L'arrivo di Vintolo al posto di Chappella, l'acquisto fulmineo di Clerici, la cessione di Improbà e quella di Rimbanzo, sono stati i tre argomenti che hanno mischiato tenuto banco tra i tifosi napoletani, sollevando aspre polemiche, perplessità, timori. Anche perché non si sapeva che altro avrebbero saputo cavare, all'illuminato, di quel grigiolo di trattativa che avevano avviato e che, comunque, dava chiaramente ad intendere che non erano partiti per un programma ben delineato, un programma di robusto rafforzamento. Poi Vintolo, fatto giungere dal Brasile il suo perentorio messaggio: «Clerici non si tocca».

mediocri, la Ternana, con risultati apprezzabili, il Brindisi, in maniera encomiabile. Quei tre potrebbero voler si qualificare che si è fatto l'ossa Non Significa certamente però che è tecnico affermatosi. E si trova tra le mani una squadra fatta da ricostruire. La difesa è la stessa, e questo è un punto positivo, perché questo reparto ha sopportato il maggior peso del campionato scorso. E lo ha sopportato abbastanza bene anche perché era ben protetto. Con l'acquisto di Orlandini le cose non dovrebbero cambiare; l'ex digiolo e sentenzia dubbio un uomo di rottura anziché, come erroneamente si vorrebbe far credere, un giocatore d'impastazione. Ma è appunto partendo da questa considerazione che non si può comprendere che Vintolo, da chi sarà affidato la parte del regista Perché Giuliano arretra ogni campionato con l'acquisto di Orlandini, per quanto inaffidabile e sostanzioso sia il suo gioco, regista non è. Esposto a questi avversari le attitudini di prima. Vale a dire, quello che risolve Clerici, si dice Forse in parte, perché anche Clerici, ultratrentenne, da solo non può risolvere tutto. E francamente non ci pare che sia stato affiancato da validi collaboratori. In sostanza, resta sempre una squadra che deve affidarsi allo stellone.

ROMA

Prati riparerà i guasti di HH?

ROMA, 15 luglio. Sono accadute troppe cose nel campionato scorso alla Roma, e nella Roma, per non essere accettato un qualche cambiamento. E naturalmente si è cominciato dall'allenatore. Manlio Scopigno, in pratica, succede ad Heleno Herrera. Scopigno viene da un anno di inattività, Herrera da una stagione disastrosa. Ma si tratta di Herrera ed è immediatamente approdato alla corte di Fraizzoli: a Scopigno il compito di mettere riparo ai suoi guasti. Perché solo adesso, quando il fuoco della polemica si è attenuato, si possono verificare e valutare i guasti prodotti da Herrera alla Roma. Le sue polemiche con Corrado, un Salvo distrutto dalla gran fatica che gli veniva imposta senza grandi risultati, non può essere che un sintomo di un suo nervosismo, con le sue polemiche, all'attenzione di grosse squadre? Scopigno lo conosce meglio di tutti. E si sa che è un punto, probabilmente, proprio sulla sua volontà di rimanere, sulla voglia matta che prova di imporre un giocatore che può ancora rendere molto e bene, in una squadra di rango.

Prati, invece, si discute sul prezzo pagato. Poco, si dice, rispetto al suo valore, specie se rapportato alle cifre chieste per altri giocatori di valore. E si sa che, per quanto non sia in piena efficienza fisica, il giocatore strepita che sta benissimo, che è pronto a tutto, a suoi 32 anni. A parer nostro c'è un'altra prova inconfutabile: l'ammiraglia di Rocco. Per concludere, a noi sembra una bella Roma. f. s.

Il «giallo» Sampdoria-Atalanta

Domani a Firenze i supertestimoni

Ma la società blucerchiata continua ad ostentare la massima sicurezza

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 15 luglio

Martedì prossimo, se non interverranno ulteriori impedimenti, il dottor Corrado De Biasi raccoglierà le deposizioni dei testimoni Pezzotto, Leidi per l'ormai nota vicenda del presunto tentativo di illecito Sampdoria-Atalanta e deciderà finalmente, se ancora non sarà necessario un supplemento di istruttoria, se rinviare o meno a giudizio la Sampdoria, per avere quanto di convincente, tramite un campione di 20 milioni ai giocatori, la squadra bergamasca a vincere la partita col Vicenza.

LE VENTI DELLA B

- AREZZO (Allenatore HANNA) Acquisti: Piva (Sampdoria), Luzzi (Torino), Cervetti (Livorno), Zambelli (Aquila Montebelli), Farina (Livorno), Sestini (Roma), Bianchi (Ascoli), Di Prospero (Viterbo), Molteni (Palermo), Battistoni (Juventus), Marchetti (Juventus), Magherini (Milan), Brutti (Macerata). Probabile formazione: Righetti (Torino), Conti (Roma), Bolognesi (Monza), Zelli (Ternana), Rigo (Cesena), Cucchi (Savona), Prestanti (Frosinone), Quattori (Grosseto), Barlassina (Palermo), Arrais (Viterbo), Caracciolo (Avellino), Bardi (Aquila Montebelli). Probabile formazione: Arri (Cesena), Vignolo (Brescia), Zambelli (Aquila Montebelli), Martini, Tonani, Righetti (Mantova), Valtolina, Piva, M. Joshi, Farina, Magherini (Frosinone).

VERONA

Al sicuro con Bet e Franzot

VERONA, 15 luglio. Un campionato di paura da dimenticare. Anche l'anno scorso la salvezza arrivata tardi, faticata e sofferta a conclusione di una stagione ricca di soddisfazioni (leggi clamorosa vittoria nell'ultima di campionato contro il Milan), ma anche di amarezza.

to della squadra. Ma quello che conta è non creare scompensi o problemi d'affollamento. «E così - osserva l'allenatore Giancarlo Cadè - i problemi non dovrebbero essere. La squadra, è vero, si è rinnovata, ma si è rinnovata facendo ricorso a uomini di provata esperienza spesso ridotti da una stagione assai positiva. È il caso di Bet, ma potrebbe essere anche quello di Franzot».

VICENZA

L'incognita a centrocampo

VICENZA, 15 luglio. Campagna compravendite in perfetto equilibrio. Giuseppe Pedemonte, l'acquisto del giorno, è stato il consigliere aerea concesso il beneplacito di un passivo fino a 265 milioni e dice - pur di rafforzare la squadra. Obiettivo raggiunto e potenziamento dell'organico certo. Quest'anno di comprare e vendere, in questo caso Moro sarebbe stato il nostro "gioiello al centrocampo". Ora lo scettro di regia spetta di diritto a Sormani.

Arrica pretendeva la luna. Così disse il Fanello, altro nome nel lacino del nostro tecnico L'unico trattativa possibile è sfumata di un colpo per colpa del Napoli. Pensate l'inter, per la compravendita di Damiani, offriva mezzo Moro (120 milioni). Oppure la compravendita di Volpi e Moro (120 milioni). Ecco, in questo caso Moro sarebbe stato il nostro "gioiello al centrocampo". Ora lo scettro di regia spetta di diritto a Sormani.

SAMPDORIA

Improta: gioco in verticale

GENOVA, 15 luglio. A Vincenti sarebbe piaciuto schivare al centro dell'attacco della nuova Sampdoria qualcuno come Anastasi, Savoldi o Chinghja (che gli avevano presuntivamente promesso) per fare la grande squadra che avrebbe dovuto definitivamente uscire, secondo i programmi, da quel «provincialismo» nel quale erano caduti tutti i suoi giocatori di spicco e personalità quali sono Lippi e Nerisolo. «L'iratore abbastanza preciso, potente e pronto, che ha fatto da motore a tutti i problemi del centrocampo; in quanto alle punte, la situazione è rimasta invece pressoché invariata. I giocatori di primo piano, i giocatori di Crislin e di Chianza non sono tali da suscitare emozioni ed entusiasmo.

Il centrocampista e arrivato: è improta, un elemento di valore, ottimo lavoratore e anche rifinitore (ma ciò non è tutto) in un centrocampo di spicco e personalità quali sono Lippi e Nerisolo. «L'iratore abbastanza preciso, potente e pronto, che ha fatto da motore a tutti i problemi del centrocampo; in quanto alle punte, la situazione è rimasta invece pressoché invariata. I giocatori di primo piano, i giocatori di Crislin e di Chianza non sono tali da suscitare emozioni ed entusiasmo.

GENOVA

Punta ancora su Mariolino!

GENOVA, 15 luglio. Anche il Genoa ha ricevuto la sua grossa delusione dalla campagna dei trasferimenti: Silvestri voleva a tutti i costi Corso ed era riuscito a strappare la promessa prima a Heleno Herrera e quindi a Frazzoli, ma all'ultimo momento tutto è sfumato, con grande disappunto dell'allenatore rossoblu che, col mancato infortunio, ritieneva di sistemare per bene la sua squadra.

nuto al Genoa perché Frazzoli aveva paura delle reazioni dei tifosi e per questo voleva che sulla cessione si impegnasse Heleno, e si sa che Corso è rimasto piuttosto contrariato quando ha saputo che lo volevano «far fuori» dopo 15 anni di fedele muozia nerazzura, al punto che avrebbe detto ai dirigenti rossoblu che piuttosto di tornare nell'ambiente nerazzurro appendere le scarpette al chiodo. Il Genoa sarebbe pronto ad accellerare a braccia aperte se l'inter sarebbe pronta a liberarsene sfruttando questa via di uscita che pare finora proprio col risolvere la situazione con buona pace per tutti; per il mancato accordo economico, il giocatore resterebbe la propria lista entro la fine delle ferie e verrebbe al Genoa. E Silvestri sarebbe uomo più felice di questo mondo, facendo nel contempo felice Frazzoli per le grane che il giocatore potrebbe procurargli ed Heleno che Corso, «che porta troppo la palla», non sia più che farsene per il suo nuovo ma allo stesso tempo antico gioco da regista «tutto sulla palla» alla moda dell'Ajax.

CESENA

Un autentico andirivieni

CESENA, 15 luglio. Ora che la fiera è chiusa è tempo di consuntivi. Sicuramente tutti i portavoce della società avranno già affermato, o affermeranno, che la campagna acquisti e vendite si è chiusa positivamente e che la squadra del cuore si è notevolmente rafforzata. Ovviamente non può essere per tutte le squadre, ma per il Cesena sicuramente.

la solida ossatura che offre noi i vari Ceccarelli, Ammoniaci, Briganti, Catania, Ferra, Orlandi, Braida, agli ortolani, cioè della promozione in serie A. I nuovi arrivati sono: Toschi (Torino), Savoldi (Juventus), Tombalò (Padova), Zaniboni (Juventus), Boragna (Reggiana), Scarpa (Catania), Brini (Genoa), Danora e Caltano (Como), Bertarelli (Ascoli), Cera (Cagliari).

FOGGIA

La «chiave» è forse Salvori

FOGGIA, 15 luglio. Il Foggia si presenterà al via del prossimo torneo di serie A con una squadra grosso modo rafforzata nei singoli reparti per gli acquisti di Savori (Ternana), Salvori (centrocampista), Lagori (centrocampista), Villa e Golin (attaccanti). Sul piano delle cessioni, la squadra pugliese ha perso, dei titolari, il solo Braglia, rientrato alla Fiorentina e poi di qui, dirottato al Napoli, in quanto gli altri sono stati riconfermati. Le altre cessioni hanno invece riguardato elementi di secondo piano. Si tratterà, comunque, di vedere se, in concreto, gli acquisti risponderanno alle esigenze di una squadra che, per la verità, aveva programmato un diverso tipo di rafforzamento. Infatti aveva chiesto che fosse acquistato un giocatore forte, esperto, un jolly, praticamente - pur togliendo nulla al suo valore - che Scorsola non è; le punte già collaudate che in un caso possono essere certamente Villa e Golin, ridotti da una stagione negativa.

rientrava nei piani originari dell'allenatore. I nuovi acquisti, comunque, saranno inseriti in una squadra già collaudata ed esperta e che in serie B ha ottenuto notevoli risultati e dovrebbe quindi venire fuori una compagine che in un certo senso dovrebbe raggiungere l'obiettivo della società e che è quello di lottare per un posto nella massima divisione. Certo la difesa si è notevolmente rafforzata con l'acquisto dell'ex bolognese Scorsola, così deciso, per la linea mediana che ci gioverà, dell'esperienza dell'ex giallorosso Salvori. In avanti bisognerà vedere se Liguori, aiuto di manovra, sarà in grado di rispondere alle attese dei pugliesi. In caso contrario il Foggia può sempre contare sull'apporto dell'anziano Morrone, che proprio in serie A potrebbe rendere di più per la sua notevole capacità. Per quel che riguarda Villa, Golin, se i due dovessero smentire Rocco e Buticchi, la forza d'urto dei pugliesi rappresenterebbe una garanzia. In definitiva, il Foggia, della matrice, è una che si è saputa muovere con un certo disimpegno. r. c.

Stefano Porcù

S. P.

G. P.